



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale Area di crisi industriale complessa di Taranto

Roma, febbraio 2018

Incentivi e Innovazione



INDICE

- ▶ **Contesto Normativo**
- ▶ **Perimetrazione area di crisi**
- ▶ **Demografia**
- ▶ **Sistema imprenditoriale**
- ▶ **Import Export**
- ▶ **Mercato del Lavoro**
 - Overview
 - Occupazione
 - Disoccupazione
 - CIG
 - Politiche attive
- ▶ **Distretti Industriali**
- ▶ **Distretti Produttivi**
- ▶ **S.I.N. (Sito Interesse Nazionale)**
- ▶ **Indirizzi Programmatici Regione Puglia**

- ▶ **Progettualità attori territorio**
 - Provincia
 - CCIAA Taranto
 - Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio
- ▶ **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**
 - **Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo**
 - **Definizione settori prioritari**
 - Potenzialità Progettuale del territorio – Call
 - Regione Puglia
 - Conclusioni
 - **Bacino dei Lavoratori da ricollocare**
 - **Azione I: Offerta Localizzativa**
 - Aree produttive disponibili
 - Incentivi per investimenti
 - Semplificazione delle procedure
 - Sistema della conoscenza
 - Formazione e Lavoro
 - **Azione II: Promozione e Comunicazione**
 - **Azione III: Monitoraggio**
- ▶ **Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma**
- ▶ **Cronoprogramma**

▶ **Allegati**

1. Aree produttive disponibili
2. Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione
3. Strumentazione Agevolativa
4. Incentivi all'occupazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Decreto Legge 7 agosto 2012 n.129 - *Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto* che all'art. 2 ha riconosciuto Taranto quale area di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del DL 83/2012.

23 dicembre 2015 - Sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, in coerenza con quanto disciplinato dal DPR 23 aprile 1998 (indicazione area ad elevato rischio ambientale di Taranto: Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola) avente lo scopo di eseguire interventi infrastrutturali prioritari per l'area.

3 marzo 2016 - Viene nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo* (GdCC) ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DM 31/01/2013. Il GdCC ha tra le sue funzioni quella di fornire ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi.

*Il gruppo di Coordinamento e controllo è composto da rappresentanti del MiSE (DGPIC, DGIAl), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio.

Perimetrazione Area di Crisi

L'area di crisi comprende i territori dei Comuni di:



- ✓ **Crispiano**
- ✓ **Massafra**
- ✓ **Montemesola**
- ✓ **Statte**
- ✓ **Taranto**

Superficie complessiva: 573,91 km²
 ► 23% del territorio della Provincia di Taranto
 ► 3% del territorio della Regione Puglia

Territorio	Superficie totale Km ²
Comune di Crispiano	112,30
Comune di Massafra	128,00
Comune di Montemesola	16,43
Comune di Statte	67,32
Comune di Taranto	249,86
Totale Comuni	573,91
Prov. Taranto	2.467,35
Regione Puglia	19.540,90

Fonte: ISTAT "La superficie dei comuni, delle province e delle Regioni italiane 2011".

Demografia (1/2)

La popolazione complessiva residente nei Comuni nell'area di crisi è pari a **264.094 persone** (45% della Provincia di Taranto) con una densità abitativa media di 460 abitanti/km². La città di Taranto presenta il valore più elevato rispetto alla densità abitativa (798 abitanti/km²), superiore al dato provinciale e regionale.

Comuni Area di Crisi	Pop. residente al 1/1/2017	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	% su tot. Pop. Provincia
Crispiano	13.770	122,62	2,36%
Massafra	32.989	257,73	5,65%
Montemesola	3.887	236,58	0,67%
Statte	13.887	206,28	2,38%
Taranto	199.561	798,69	34,20%
Totale Comuni	264.094	460,17	45,26%
Prov. Taranto	583.479	236,48	
Regione Puglia	4.063.888	207,97	

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

Incidenza per classi di età al 1/1/2017					
Valori %					
Classi di età / Territori	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Crispiano	14,8	15,2	29	26	15
Massafra	14,5	17,6	29,3	25,7	12,9
Montemesola	12,5	15,9	25,5	29,5	16,6
Statte	15,2	16,1	28	25,4	15,3
Taranto	13,3	15,9	26,3	27,9	16,6
Prov. Taranto	13,6	16,4	27,5	27	15,5
Regione Puglia	13,6	16,8	27,7	26,7	15,2
Italia	13,5	15,2	28	27	16,3

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

Riguardo la struttura per età della popolazione dei Comuni dell'area di crisi, si evidenzia una sostanziale uniformità con il dato regionale; per la classe **15-29 anni** il valore risulta superiore al riferimento nazionale.

Indice di dipendenza Strutturale Indice di vecchiaia Età media Anno 2017			
Territori	Valori %		Valori assoluti
	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Età media***
Crispiano	56,2	143,8	43,3
Massafra	49,5	129,7	42,0
Montemesola	55,4	186,7	45,2
Statte	59,3	144,7	43,0
Taranto	57,2	173,5	44,6
Prov. Taranto	54,9	161,0	43,8
Regione Puglia	53,6	157,3	43,6
Italia	55,8	165,3	44,4

Dall'analisi degli **indici demografici**:

- il *Comune di Statte* si caratterizza per un indice di dipendenza strutturale elevato, superiore anche al dato regionale e nazionale (la popolazione non attiva risulta maggiore di quella attiva);
- il *Comune di Montemesola* ha un grado di invecchiamento della popolazione elevato;
- il *Comune di Taranto* ha valori superiori (per tutti gli indici) al dato provinciale.

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

* *Indice di dipendenza strutturale*: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

** *Indice di vecchiaia*: rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

*** *Età media*: rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero degli abitanti.

A Dicembre 2015 il numero delle **imprese iscritte** nel Registro delle Imprese di Taranto è pari a **48.052** (oltre il 12% del valore regionale). Le **imprese attive** della Provincia sono **41.171** (dato in crescita rispetto all'anno precedente +0,3%). Il valore positivo nella variazione del numero delle imprese attive nel 2015, segue ad una serie di valori negativi registrati nel periodo precedente (anni 2013-2014). Per contro, a livello nazionale si conferma la dinamica tendenzialmente negativa registrata nel periodo precedente (-0,1%).

Registro delle Imprese di Taranto - imprese Iscritte Anno 2015	N°
Imprese attive	41.171
Imprese inattive*	6.881
Totale Imprese iscritte	48.052

Focus: 1/1/2015 – 31/12/2015	
Principali indicatori Nati – Mortalità	
Iscritte	2.980
Cessazioni	2.463
Saldo	517
<i>Tasso di crescita 2015</i>	1,08
<i>Tasso di Natalità 2015</i>	7,24
<i>Tasso di Mortalità 2015</i>	5,98

IMPRESE REGISTRATE - IMPRESE ATTIVE anno 2015				
Province - Regione - Italia				
Valori assoluti - Variazione % 2015/2014				
Territori	Valori assoluti		Variazioni % 2015/2014	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Foggia	71.633	63.948	0,8	0,8
Bari	151.550	129.999	0,4	0,1
Brindisi	36.107	31.227	0,2	-0,1
Lecce	72.176	62.868	0,8	0,4
Taranto	48.052	41.171	0,9	0,3
<i>Puglia</i>	<i>379.518</i>	<i>329.213</i>	<i>0,6</i>	<i>0,3</i>
<i>Italia</i>	<i>6.057.647</i>	<i>5.144.383</i>	<i>0,3</i>	<i>-0,1</i>

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anni 2015/2014. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Barletta- Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari o Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

* Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.

Nel **II° trimestre 2016** il **saldo** tra iscrizioni (n° 795) e cessazioni (n° 499) delle imprese iscritte presso il Registro delle Imprese di Taranto, seppur positivo (+ n° 296), risulta comunque inferiore rispetto a quello registrato nel **II° trimestre** dell'anno precedente (+ n° 353).

Il **tasso di crescita** si attesta infatti a +0,62%, in diminuzione rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2015 (+0,74%).

Registro delle Imprese di Taranto - imprese iscritte al II trimestre 2015	N°
Imprese attive	41.008
Imprese inattive*	6.760
Totale Imprese iscritte	47.768

Registro delle Imprese di Taranto - imprese iscritte al II trimestre 2016	N°
Imprese attive	41.262
Imprese inattive*	6.980
Totale Imprese iscritte	48.242

Focus Imprese Taranto relativo al II trimestre 2015	
Iscritte	802
Cessazioni	449
Saldo	353
Tasso di crescita II trim. 2015	0,74
Tasso di Natalità II trim. 2015	1,96
Tasso di Mortalità II trim. 2015	1,09

Focus Imprese Taranto relativo al II trimestre 2016	
Iscritte	795
Cessazioni	499
Saldo	296
Tasso di crescita II trim. 2016	0,62
Tasso di Natalità II trim. 2016	1,93
Tasso di Mortalità II trim. 2016	1,21

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* II trimestre 2015 e II trimestre 2016.

*Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.

IMPRESE ATTIVE Province - Regione - Italia per SETTORE di attività Anno 2015 - Composizione %							
Settori	Territori						
	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	38,8	20,1	23,6	14,2	25,9	23,8	14,5
Industria in senso stretto	6	9,8	7,5	9,8	7,4	8,6	10,2
Costruzioni	10,1	11,8	12,7	15	10,8	12,1	14,8
Commercio	25,8	31,7	31,2	34,2	30,6	30,9	27,5
Altri servizi	19,3	26,5	25	26,8	25,2	24,6	32,9
Non classificate	-	0,1	-	-	0,1	-	0,1
Totale	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2015.

N.B. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Barletta- Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari o Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

Per quanto concerne i **settori di attività**, la distribuzione delle **imprese tarantine** mostra, in linea con il dato regionale, una maggiore rilevanza del **terziario** (commercio e altri servizi) con un'**incidenza complessiva pari al 55,8%**. Il settore **secondario** (industria in senso stretto* e costruzioni) **incide complessivamente per il 18,2%**, dato inferiore al valore regionale. Infine, il comparto primario si attesta al 25,9%.

*Industria in senso stretto (ATECO 2007) comprende le sezioni di attività economica 'B' (estrazione di minerali da cave e miniere), 'C' (Attività manifatturiere), 'D' (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata), 'E' (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento).

IMPRESE ATTIVE Province - Regione - Italia per SETTORE di attività Variazione% 2015/2014							
Settori	Territori						
	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,6	-0,5	-0,6	-0,9	-1	0,4	-1
Industria in senso stretto	-1,9	-1,8	-1,1	-1,6	-0,4	-1,1	-1
Costruzioni	-1,9	-2,4	-2,4	-1,6	-1	-1,6	-1,7
Commercio	0,2	-1,1	-	1,1	0,1	-	-
Altri servizi	2,3	4,1	1,7	2,3	2,8	2,1	1,4
Non classificate	-48	33,3	150,0	19	23,1	2,9	-24,2
Totale	0,8	0,1	-0,1	0,4	0,3	0,3	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anni 2015/2014. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Barletta- Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari e Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

I tassi di variazione delle imprese tarantine evidenziano un valore negativo per il settore delle *costruzioni* (-1%), dell'*agricoltura silvicoltura e pesca* (-1%), *industria in senso stretto* (- 0,4%).

Valore positivo si registra nella categoria "*altri servizi*" con un aumento del 2,8% (il doppio del dato nazionale).

IMPRESE ATTIVE Province - Regione - Italia per gruppi di natura giuridica Composizione% 2015							
Forma giuridica	Territori						
	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	Italia
Società di Capitale	12	17,2	14,3	14,3	17,3	15,4	20,3
Società di persone	7,4	10,4	7,9	8,8	7,9	8,9	16,2
Ditte individuali	76,7	69,8	74,5	73,9	71,8	72,7	61
Altre forme	3,9	2,6	3,3	3	3	3	2,5

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2015.

N.B. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Barletta- Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari o Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

Riguardo la distribuzione delle imprese attive per **forma giuridica** nelle province pugliesi, è evidente la netta predominanza delle **ditte individuali** (dato superiore al valore nazionale); la provincia di Taranto si caratterizza per la maggior presenza di società di capitali (17,3%).

Sistema imprenditoriale (6/6)

Comuni area di crisi-Provincia di Taranto - Regione Puglia- Italia Anno 2013					
NUMERO DI UNITÀ LOCALI delle imprese attive per CLASSE DI ADDETTI					
Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Comune di Crispiano	684	16	-	-	700
Comune di Massafra	1.778	83	6	-	1.867
Comune di Montemesola	145	5	1	-	151
Comune di Statte	400	13	1	-	414
Comune di Taranto	10.799	460	76	13	11.348
Totale Comuni	13.806	577	84	13	14.480
Prov. Taranto	31.318	1.098	125	17	32.558
Regione Puglia	261.595	9.140	902	99	271.736
Italia	4.553.852	210.107	27.077	3.039	4.794.075

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale e per Sistema locale del lavoro 2011 - Registro statistico delle unità locali (ASIA - UL).

La struttura del **tessuto produttivo** dei Comuni dell'area di crisi è caratterizzato dalla presenza di imprese appartenenti alla *classe 0-9 addetti*. Il **Comune di Taranto** è l'unico ad avere imprese (13) della *classe 250 e più* (il 76,5% del totale della Provincia ed il 13,1% della Regione).

Comuni area di crisi-Provincia di Taranto - Regione Puglia- Italia Anno 2013					
NUMERO DI ADDETTI delle unità locali delle imprese attive (Valori medi annui)					
Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Comune di Crispiano	1.320	259	-	-	1.578
Comune di Massafra	3.380	1.541	764	-	5.686
Comune di Montemesola	269	79	79	-	427
Comune di Statte	726	250	91	-	1.066
Comune di Taranto	19.861	8.138	7.946	17.177	53.123
Totale Comuni	25.555	10.267	8.880	17.177	61.880
Prov. Taranto	56.751	19.549	12.593	19.421	108.315
Regione Puglia	474.657	160.770	85.313	59.566	780.307
Italia	8.388.461	3.816.216	2.583.272	1.638.841	16.426.791

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale e per Sistema locale del lavoro 2011 - Registro statistico delle unità locali (ASIA - UL).

Anche gli **addetti** si concentrano nella *classe 0-9*, con una evidente eccezione rappresentata dalle 13 imprese (*classe 250 e più*) del **Comune di Taranto** le quali, con un valore di 17.177*, rappresentano il 27,7% del totale degli addetti delle unità locali dei Comuni dell'area di crisi.

*Il 65% degli addetti della *classe 250 e più*, sono ricompresi nella divisione metallurgia (Classificazione ATECO 2007).

Commercio estero Province - Regione - Italia (Anno 2014; val. ass.€ - variazione in %)				
Territorio	2014		Variazione % 2014/2013	
	Import	Export	Import	Export
Foggia	570.774.766	753.743.028	0,2	-5,2
Bari	3.945.210.324	3.940.200.483	8,5	-4,8
Taranto	2.201.796.330	1.596.582.633	-4,8	24,7
Brindisi	1.290.712.885	906.847.170	-4,7	3,6
Lecce	262.619.224	436.504.699	6,2	6,2
Barletta-Andria-Trani	458.876.667	472.667.390	13	4,4
Puglia	8.729.990.196	8.106.545.403	2,4	1,9
Italia	355.114.517.699	397.996.387.445	-1,6	2

Fonte: CCIAA Taranto Rapporto Taranto 2015.

La provincia di Taranto si colloca in seconda posizione tra le realtà pugliesi in termini di volume di import - export. Nel 2014, il valore delle merci esportate si attesta a circa 1,6 miliardi di euro, facendo registrare rispetto all'anno precedente un incremento del +24,7% (dato al di sopra delle variazioni intercorse a livello regionale +1,9% e nazionale +2%). Tuttavia, la bilancia dei pagamenti rimane in perdita per circa 600 milioni di euro.

Prime 10 merci esportate dalla provincia di Taranto e quota sul totale esportato (2014 %)	
Merce 1	Prodotti della siderurgia
Merce 2	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
Merce 3	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
Merce 4	Motori, generatori e trasformatori elettrici, apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
Merce 5	Petrolio greggio
Merce 6	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia
Merce 7	Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
Merce 8	Prodotti di colture permanenti
Merce 9	Bevande
Merce 10	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie
Quota % prime 10	91,7%

Fonte: rapporto Taranto 2015/camcom-taranto.

La composizione delle esportazioni tarantine risulta poco diversificata: le prime dieci merci esportate incidono per il 91,7% sul volume totale di export.

La metà dell'export (47,5%) riguarda metalli o prodotti in metallo (valore complessivo 758,9 milioni) ; tra le altre voci assumono un certo peso coke e prodotti petroliferi raffinati (11,9%), mezzi di trasporto (10,2%), apparecchi elettrici (9,4%) e estrazione di minerali (7,9%). Piuttosto contenuto risulta invece il peso del settore agricoltura, silvicoltura e pesca (2,8%).

Il commercio estero tarantino rimane ancora ampiamente ancorato alle materie prime e ai prodotti tradizionali, mentre l'incidenza dei prodotti ad alto contenuto tecnologico permane limitata.

Export di prodotti siderurgici per provincia					
Provincia	2015 (milioni€)	2014 (milioni€)	2008 (milioni€)	2015/2014 var %	2015/2008 var %
Brescia	1.382,7	1.583,8	1.979,3	-12,7	-30,1
Milano	1.226,7	1.277,4	1.462,6	-4	-16,1
Udine	1.043	1.139,3	1.513,9	-8,5	-31,1
Vicenza	902,1	913,5	1.202,6	-1,2	-25
Cremona	862,3	990,3	801,4	-12,9	7,6
Bergamo	816,3	1.111,1	1.346,7	-26,5	-39,4
Mantova	786,2	738,2	555,9	6,5	41,4
Reggio Emilia	645,7	640,4	409,9	0,8	57,5
Terni	571,6	547,8	826,7	4,3	-30,9
Lecco	543,8	575,8	654,2	-5,6	-16,9
Ravenna	507,2	560,1	463,6	-9,4	9,4
Taranto	454,1	729,5	1.496,8	-37,8	-69,7
Altri Poli	5.217,3	5.297,6	7.193,2	-1,5	-27,5
Totale Italia	14.959	16.104,8	19.906,8	-7,1	-24,9

Fonte: dati ISTAT – elaborazioni dati siderweb.com

Nel 2015 le esportazioni di prodotti siderurgici dei primi **20 poli italiani sono diminuite del 7,1%**.

La diminuzione più significativa si è registrata proprio nel polo di Taranto **(-37,8%)**. Nel 2015 rispetto al 2008, le esportazioni di prodotti siderurgici della provincia di Taranto (ILVA) sono diminuite del **69,7%**.

Rispetto al periodo pre-crisi, Taranto ha perso ben otto posizioni a causa della contrazione del fatturato del 70%.

Tassi rilevati nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia (anno 2015)				
Territori	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Tasso di inattività
Foggia	39,3	20,1	49,38	50,62
Bari	46,2	19,1	57,27	42,73
Brindisi	45,7	16,5	54,91	45,09
Lecce	43	22	55,28	44,72
Taranto	42,1	18,8	51,89	48,11
BAT	40,1	20,7	50,59	49,41
Puglia	43,3	19,7	54,01	45,99
Italia	56,3	11,9	64,04	35,96

Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Occupati livello provinciale).

In provincia di Taranto:

- ▶ le persone **occupate** rappresentano il **42,1%** del totale della popolazione.
- ▶ il **18,8%** della forza lavoro della Provincia di Taranto risulta **disoccupata**.
- ▶ la **popolazione attiva** (≥15 anni) è circa il **52%** della forza lavoro.

Un'analisi comparata della struttura del mercato del lavoro della Provincia con quella nazionale, indica un forte divario nel livello di occupazione della popolazione residente. Inoltre, il peso raggiunto dalla componente inattiva del mercato del lavoro tarantino, evidenzia la problematica della *esclusione volontaria dal circuito lavorativo*, come prodotto delle difficoltà strutturali per l'accesso al mercato stesso con conseguente ipotizzabile ricorso a forme di lavoro sommerso.

Occupati totali nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia 2015 - var% 2015/2014

Territori	Occupati (migliaia)	Variazione %
Foggia	164,7	5
Bari	391,7	2,5
Brindisi	120,9	3,4
Lecce	224,6	3,1
Taranto	161,8	1,7
BAT*	107,5	-3
Puglia	1.171,3	2,4
Italia	22.464,8	0,8



Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Occupati livello provinciale).

Rispetto al 2014 i dati segnano un andamento lievemente positivo. Il numero di occupati in provincia di Taranto è aumentato di 1,7 punti percentuali, un dato che segna una discontinuità con la fase recessiva che ha caratterizzato il 2013. Dopo Barletta Andria Trani (BAT), la provincia di Taranto registra la peggior performance.

*Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Mercato del lavoro - Occupazione (3/6)

Dalla composizione settoriale degli occupati, si evince per la **provincia di Taranto**, il minor livello di terziarizzazione dell'economia locale (**15,9%**). Nello specifico, l'analisi dei trend occupazionali dei singoli settori mostra alcune peculiarità :

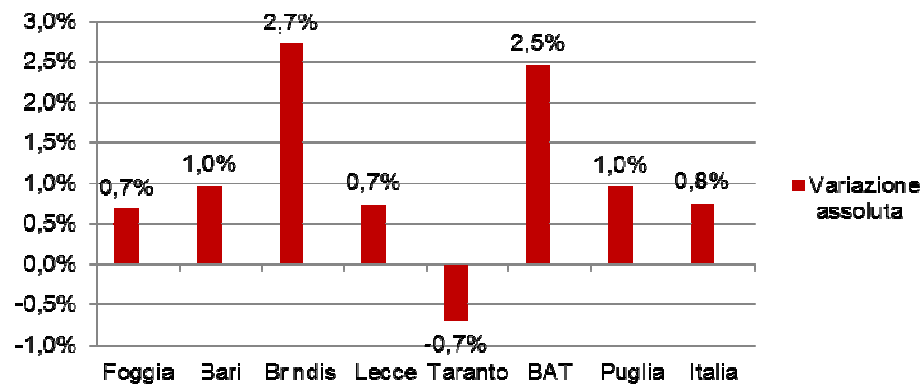
- ✓ **il settore agricolo** incide per l'11,3%;
- ✓ **l'industria in senso stretto** assorbe il 19,5% dell'occupazione totale;
- ✓ **le costruzioni** evidenziano un incremento degli occupati del 8,9%;
- ✓ **il settore dei servizi in generale, e il commercio** mostrano segnali di ripresa.

Rispetto all'anno 2014 si evidenzia la forte contrazione del settore dell'industria in senso stretto con un -17,7%, più del doppio del dato a livello regionale.

Composizione settoriale degli Occupati totali nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia (2014-2015; in migliaia ed in %)

Territori	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Commercio e turismo	Altri servizi	Totale
Valori assoluti 2015						
Foggia	16,2	17,6	10,2	40,7	80,0	164,7
Bari	16,8	55,2	27,1	84,8	207,9	391,7
Brindisi	12,6	17,8	7,5	33,7	49,2	120,9
Lecce	11,5	28,7	20,3	57,1	107,1	224,6
Taranto	18,3	31,5	7,4	25,8	78,8	161,8
BAT	14,1	16,9	7,3	24,3	44,8	107,5
Puglia	89,4	167,7	79,9	266,4	567,8	1.171,3
Italia	842,8	4.507,3	1.468,3	4.528,2	11.118,1	22.464,8
Composizione %						
Foggia	9,8	10,7	6,2	24,7	48,6	100
Bari	4,3	14,1	6,9	21,7	53,1	100
Brindisi	10,4	14,7	6,2	27,9	40,7	100
Lecce	5,1	12,8	9	25,4	47,7	100
Taranto	11,3	19,5	4,6	15,9	48,7	100
BAT	13,1	15,7	6,8	22,6	41,7	100
Puglia	7,6	14,3	6,8	22,7	48,5	100
Italia	3,8	20,1	6,5	20,2	49,5	100
Variazione 2015/2014 in %						
Foggia	-6,4	-8,7	-0,7	16,4	6,5	5
Bari	13,5	-3,2	6,6	7,3	1	2,6
Brindisi	0,1	-2	0,8	21,6	-3,4	3,4
Lecce	17,9	-8	38,2	13,2	-4,3	3,1
Taranto	-1,8	-17,7	8,9	4,7	11,4	1,7
BAT	3,5	-12,6	1,4	3,1	-4,6	-3
Puglia	3,2	-8,5	11,1	10,8	1,1	2,4
Italia	3,8	0,0	-1,1	0,7	1,3	0,8

Tasso di occupazione (variazione assoluta 2013 2014 2015)



Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia (anno 2015)

Territori	Tasso di occupazione
Foggia	39,3
Bari	46,2
Brindisi	45,7
Lecce	43
Taranto	42,1
BAT	40,1
Puglia	43,3
Italia	56,3

Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Tasso di occupazione livello provinciale).

Analizzando le variazioni assolute del Tasso di occupazione, intervenute nel periodo di riferimento (anni 2013 - 2015), si nota che a livello regionale e nazionale l'occupazione risulta in una fase di stagnazione o di bassa crescita. Va evidenziato, altresì, che la provincia di Taranto è l'unica ad aver fatto registrare una variazione assoluta negativa.

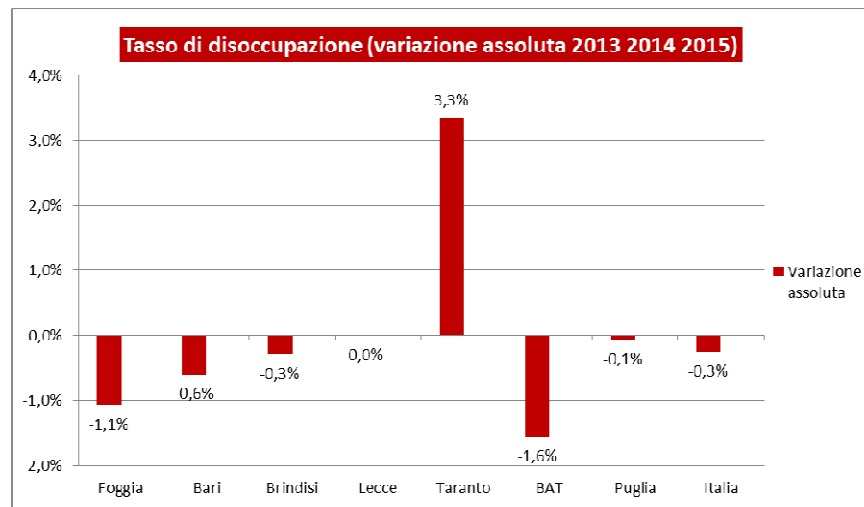
Mercato del lavoro - Disoccupazione (5/6)

Persone in cerca di occupazione nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia 2015 - var% 2014 2015		
Territori	N° migliaia	Variazione in %
Foggia	41,5	-10,5
Bari	92,2	-6
Brindisi	23,9	-9
Lecce	63,5	-16,3
Taranto	37,6	4,2
BAT	28	-6,1
Puglia	286,7	-8,3
Italia	3.033,3	-6,3

Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Disoccupati livello provinciale).

Il numero di **persone in cerca di occupazione** è diminuito nel 2015 in Puglia di 25.900 unità (-8,3%), giungendo nel 2015 a circa 286.700. Nel periodo considerato, si osserva per tutte le altre province un trend in diminuzione, al netto di quella tarantina.

Mercato del lavoro - Disoccupazione (6/6)



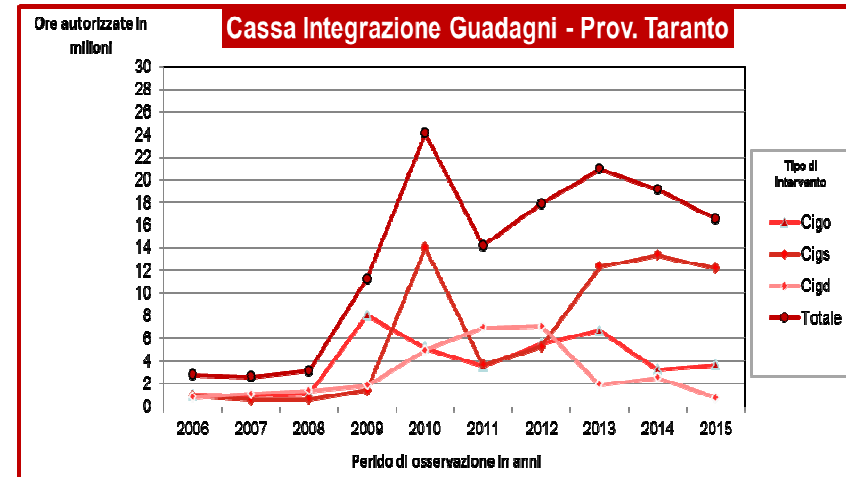
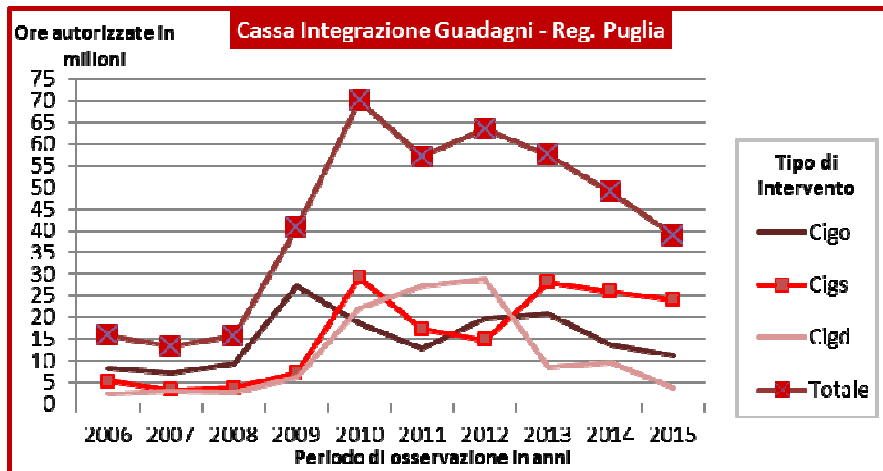
Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Tasso di disoccupazione livello provinciale).

Tasso di disoccupazione (15 anni e più) nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia (2013-2014-2015; in %)

	2015
Foggia	20,1
Bari	19,1
Brindisi	16,5
Lecce	22
Taranto	18,8
BAT	20,7
Puglia	19,7
Italia	11,9

Il Tasso di disoccupazione della provincia tarantina pur non essendo elevato presenta una variazione in aumento del +3,3% rispetto al triennio considerato.

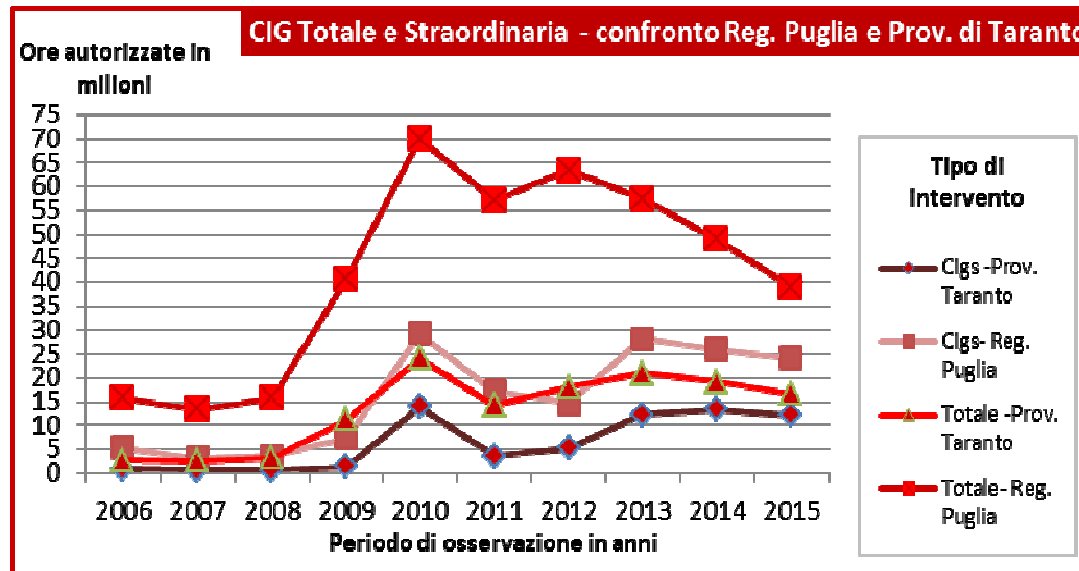
Mercato del Lavoro - CIG (1/2)



Fonte: Inps – banche dati statistiche cig 2015.

A partire dal 2008 la Provincia di Taranto (in linea con il dato regionale) mostra un significativo ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (si passa da circa 3 milioni di ore autorizzate a oltre 24 milioni nel 2010).
 Tra il 2013 e il 2015, il volume di utilizzo complessivo delle imprese tarantine è diminuito in valore assoluto, ma ampiamente al di sopra del livello ante crisi (nel 2015 sono circa 16,5 milioni le ore autorizzate totali, di cui 12,1 milioni Cigs).

Mercato del Lavoro - CIG (2/2)



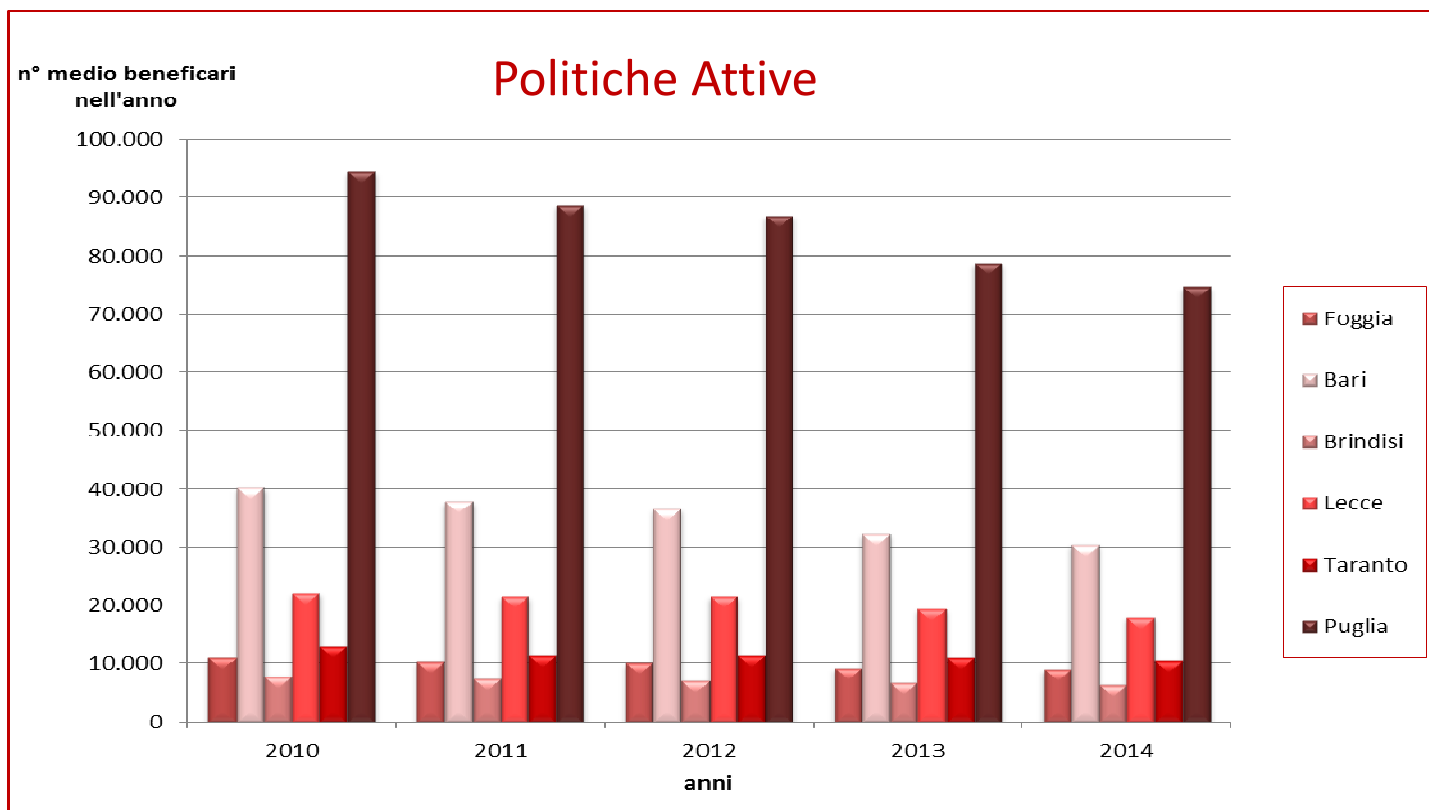
Fonte: Inps – banche dati statistiche cig 2015.

Nel 2015 la provincia di Taranto si caratterizza per il maggior numero di ore autorizzate per quanto riguarda la CIG Straordinaria (12,1 milioni su 24, il 50,62% del totale regionale), di queste, circa il 71% (8 milioni di ore) sono state richieste dal solo settore metallurgia.

Numero medio di beneficiari nell'anno 2014							
Categoria / Territori	Contratti a causa mista	Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	Incentivi all'occupazione - tempo determinato	Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	Integrazione dei disabili	TOTALE
Foggia	2.328	6.130	303	338	.	7	9.106
Bari	8.212	18.926	1.520	1.845	.	1	30.504
Brindisi	1.502	4.400	287	287	.	4	6.480
Lecce	3.518	13.334	546	656	.	13	18.067
Taranto	2.275	7.478	499	340	.	0	10.593
Puglia	17.835	50.268	3.155	3.466	.	26	74.750
Italia	448.450	343.853	61.659	82.426	8	245	936.640

Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive) 2015.

Secondo i dati dell'Osservatorio sulle politiche occupazionali le categorie di intervento a cui si è fatto maggiormente ricorso nel 2014 sono i contratti a causa mista e gli incentivi all'occupazione a tempo indeterminato. Rappresentano rispettivamente, per la Provincia di Taranto, il 21,5% e il 70,6% delle politiche attive rilevate. Il valore dei beneficiari risulta comunque residuale rispetto alla dinamiche del mercato del lavoro precedentemente illustrate.



Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive) 2015.

Dal 2010 si è verificata una lenta riduzione del numero dei lavoratori che beneficiano delle diverse tipologie di interventi occupazionali.

I cinque Comuni dell'area di crisi non risultano essere inseriti in nessun **Distretto Industriale regionale**

Regione Puglia Distretti Industriali*	Territori interessati
Distretto calzaturiero di Casarano	Comuni di: Acquarica del Capo, Alessano, Andrano, Casarano, Castrignano del Capo, Collepasso, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Parabita, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Tuglie
Distretto Industriale di Barletta	Comuni di: Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Trani, Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia

Fonte: osservatorio distretti/regione/puglia.

*Per *Distretto Industriale* si intende una concentrazione di imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, ubicate in un'area territoriale circoscritta, sia naturalisticamente sia storicamente, specializzate in una o più fasi di un processo produttivo e integrate mediante una rete complessa di interrelazioni di carattere socio-economico.

Regione Puglia Distretti Produttivi* Soggetti Aderenti						
Distretti Produttivi	Imprese	Associazioni di categoria e Sindacali	Enti locali, Enti ed Associazioni pubbliche, CCIAA, ecc	Associazioni private, Fondazioni e Consorzi	Università ed Enti di ricerca	Totale
Aerospaziale Pugliese	54	5	2	0	7	68
Legno e Arredo Pugliese	114	6	1	2	2	125
Edilizia Sostenibile Pugliese	181	19	2	0	11	213
Nautica da Diporto in Puglia	151	11	7	0	8	177
Filiera Moda Puglia	137	24	8	8	3	180
Logistico Pugliese	158	17	17	0	4	196
Nuova Energia	330	9	13	10	9	371
Lapideo Pugliese	208	20	14	3	11	256
Ambiente e Riutilizzo	198	18	6	10	6	238
Meccanica Pugliese	104	7	1	2	5	119
Informatica Pugliese	89	6	0	1	7	103
Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino	40	11	7	7	3	68
Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane	767	45	28	10	15	865
Florovivaistico	228	11	12	3	12	266
Dialoghi - Comunicazione, Editoria, Industria Grafica e Cartotecnica	74	4	1	2	1	82
Pesca e Acquicoltura Pugliese	117	8	13	0	1	139
Puglia Creativa	57	2	3	38	3	103
Turismo Pugliese	328	14	0		1	343
Totali	3.335	237	135	96	109	3.912

La Regione Puglia, al fine di avviare un percorso di crescita strutturale delle imprese presenti sul territorio, ha avviato una politica di sostegno alla creazione **dei Distretti Produttivi**.

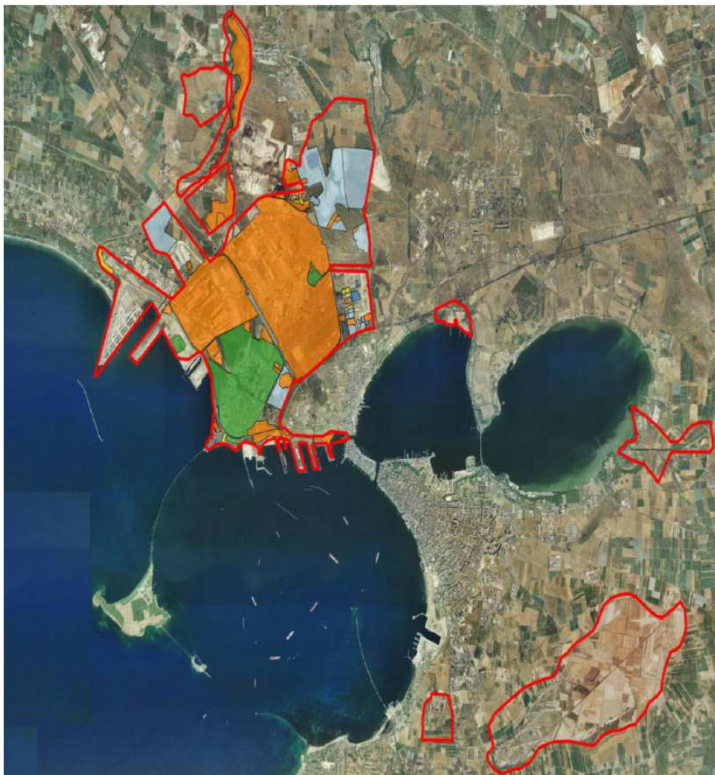
A giugno 2014 sono riconosciuti in Puglia 18 Distretti Produttivi.

Fonte: <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti/2014>.

*L.R. 23/2007: per **distretti produttivi** si intende una rete di imprese legate tra loro per comparti produttivi o per filiere, che svolgono attività collegate, anche se in territori non confinanti tra loro, con il coinvolgimento delle istituzioni, università, politecnici e centri di ricerca).

Con D.M 10/01/2000, il Ministero dell'ambiente ha approvato il perimetro del **Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto**.

La superficie interessata dagli interventi di bonifica e ripristino ambientale è costituita da: circa 22 km² aree private, 10 km² aree pubbliche, 22 km² Mar Piccolo, 51,1 km² Mar Grande, 9,8 km² Salina Grande. Lo sviluppo costiero è di circa 17 km.



Area SIN 

Fonte : MATTM- S.I.N. Stato delle procedure per bonifica maggio 2017.

Gli interventi inseriti nel *Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale* (approvato con il D.M. 468 del 18/09/2001) riguardano la bonifica ed il ripristino ambientale di aree industriali, di specchi marini (Mar Piccolo) e salmastri (Salina grande): 4383 ha a terra, 7000 ha a mare.

Stato di avanzamento dell'iter procedurale di Bonifica - aprile 2017

Bonifica terreni

Perimetrazione (ettari) 4383

46% di aree a terra caratterizzate rispetto alla superficie del SIN

8% di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica presentato rispetto alla superficie del SIN

8% di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN

8% di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni < CSC o CSR.)

Gli insediamenti che insistono all'interno del perimetro del SIN (comprendenti aziende di medie e grandi dimensioni, aree non interessate da attività industriali e cave dismesse) occupano complessivamente una superficie di circa 19,43 km². Considerando che l'estensione territoriale del SIN, per quanto riguarda l'area terrestre, è pari a circa 43,83 km², l'area sulla quale insistono gli stabilimenti ne rappresenta circa il 44,35%.

In particolare, oltre la metà dell'intera area industriale (il 58% circa) è occupata dall'acciaieria *ILVA S.p.A.*, che insiste su di un'area di circa 11,3 km². Considerando gli altri due stabilimenti di maggiori dimensioni – la raffineria *ENI* (circa 2,9 km²) e le aree estrattive *Italcave* (circa 2,2 km²) – le tre aziende rappresentano da sole circa l'85% dell'intera area in esame. La restante superficie del sito è interessata da aziende di estensione inferiore al km².



Area SIN e principali insediamenti industriali

La Regione, con riferimento all'area di crisi, ha espresso le seguenti indicazioni strategiche di intervento:

- ▶ **Diversificazione produttiva** attraverso investimenti in attivi materiali, in ricerca e innovazione, **di importo non inferiore a 2 mln€**, promossi da imprese singole e/o associate nelle aree di specializzazione previste dalla *Strategia regionale di specializzazione intelligente* (manifattura sostenibile, comunità digitali, salute dell'uomo e dell'ambiente);
- ▶ Potenziamento della **logistica connessa alle attività portuali**;
- ▶ **Ricollocazione del personale** delle aziende in crisi.

Nell'ambito delle attività poste in essere per la definizione del *Piano Provinciale di sviluppo socio economico per il sistema territoriale di area vasta** (Comuni della Provincia di Taranto), la Provincia ha attivato una indagine sulle capacità imprenditoriali locali, attraverso l'uso di schede di rilevazione, al fine di verificare la progettualità presente.

Ad ottobre 2016 sono state raccolte 49 proposte imprenditoriali da parte di soggetti privati, con una occupazione ipotizzata di 3.124 addetti, riferite ai seguenti ambiti settoriali:

- ✓ Turismo
- ✓ Agroindustria
- ✓ Logistica portuale
- ✓ Meccatronica
- ✓ Informatica

Progettualità Attori Territorio - CCIAA (1/2)

La Camera di Commercio di Taranto, in riferimento alle tematiche dello sviluppo locale, ha selezionato progetti imprenditoriali che afferiscono ai seguenti ambiti produttivi (Codici Ateco):

Codice ATECO 2007	Numero di aziende
22.19 – Fabbricazione di altri prodotti in gomma	1
27.40 – Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione	1
38/39 - Attività di Raccolta, Trattamento e smaltimento dei rifiuti; Recupero materiali e attività di risanamento ed altri servizi di gestione dei rifiuti	6
55 – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1
62.01 – Produzione di software non connesso all'edizione	1
93 – Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1
Totale	11

Gli investimenti rilevati, secondo le stime dei proponenti, ammontano a circa 98,5 milioni di euro e riguardano le seguenti tipologie di investimento:

Tipologia dell'investimento	Numero di aziende
<i>Produttivo – Unità Produttive/Stabilimenti – Macchinari/ Tutela ambientale</i>	8
<i>Turistico</i>	2
<i>ICT</i>	1
Totale	11

Progettualità Attori Territorio - CCIAA (2/2)

Nell'ambito dell'indagine sulle capacità imprenditoriali locali (*soggetto incaricato Confindustria Taranto*) è stato somministrato un **questionario** alle aziende locali sulla propensione ad investire in base ai criteri previsti dagli Avvisi L.181/1989.

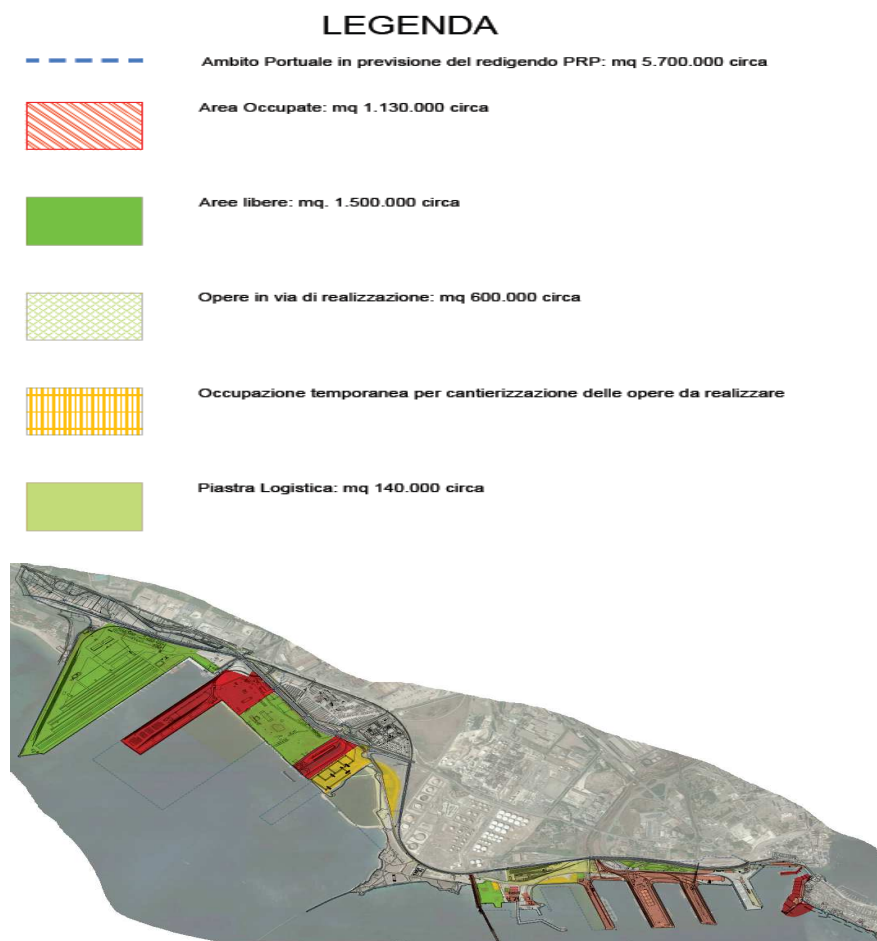
Su **52** questionari raccolti, **39** imprese hanno dichiarato di voler effettuare nuovi investimenti nell'arco di un triennio. Di queste ultime, **25** sono già localizzate all'interno dell'area di crisi. Dall'analisi è emerso anche che le imprese aderenti l'iniziativa non intendono operare una "diversificazione produttiva".

Codice ATECO 2007	Numero di aziende
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1
10 - Industrie Alimentari	1
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	1
22 - Fabbricazione di articoli in Gomma e Materie Plastiche	1
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali metalliferi	1
24 - Metallurgia	1
25 - Fabbricazione di prodotti in Metallo (esclusi macchinari ed attrezzature)	5
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	4
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1
31 - Fabbricazione di mobili	1
32 - Altre industrie manifatturiere	1
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5
38 - Attività di Raccolta, Trattamento e smaltimento dei rifiuti; Recupero materiali	2
42 - Ingegneria Civile	1
43 - Lavori di costruzione specializzati	3
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	1
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	2
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	1
85 - Istruzione	1
Totale	39

Stima dell'investimento	
fino a 500 mila €	18
fino a 1 mln €	9
fino a 2 mln €	5
fino a 5 mln €	3
oltre 5 mln €	4
TOTALE	39

Progettualità Attori Territorio - Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

L'autorità di sistema portuale, ha identificato la **logistica portuale** come ambito prioritario di intervento.



Sono state individuate **nel territorio del Comune di Taranto, aree demaniali libere per totali 1.500.000 m²** per attività industriali, commerciali, turistiche, nautica da diporto, logistica integrata e cantieristica navale, gestite **dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio**, con la presenza di edifici immediatamente disponibili.

Tutte le aree e gli specchi acquei ricadono nel **S.I.N.** (Sito di interesse nazionale).

Devono essere presentati i progetti relativi agli interventi infrastrutturali e agli eventuali interventi ambientali da attuare nell'area a mare ricompresa nel SIN. Tali interventi vengono autorizzati ai sensi dell'art. 5bis della L. 84/94.

Per le aree in questione il **P.R.P.** (Piano Regolatore Portuale) indica i parametri urbanistici/edilizi, mentre i tempi e le modalità di acquisizione sono disciplinati dal regolamento *“procedure amministrative in materia di demanio marittimo”*.



**Progetto di Riconversione e Riqualificazione
Industriale (PRRI)**

PRRI - Gli indirizzi strategici Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Gruppo di Coordinamento e Controllo (**GdCC**) ha inteso limitare l'operatività del PRRI agli interventi di promozione imprenditoriale in considerazione del fatto che i fabbisogni infrastrutturali dell'area sono già oggetto di intervento del **C.I.S.**, e che le tematiche ambientali sono inserite nell'ambito del progetto di riqualificazione del complesso siderurgico **ILVA**.

Il GdCC ha conseguentemente espresso i seguenti indirizzi strategici:

1. **Limitazione dell'ambito operativo del PRRI agli interventi di promozione imprenditoriale**, finalizzata, previa individuazione di ambiti prioritari, al:
 - Rafforzamento del **tessuto produttivo esistente**, tramite:
 - riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'**efficienza** dei processi e l'**innovazione** dei prodotti, considerando gli indirizzi della “**Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente**” (manifattura sostenibile, comunità digitali, salute dell'uomo e dell'ambiente);
 - Attrazione di **nuovi investimenti anche finalizzati alla diversificazione produttiva** e alla **valorizzazione del patrimonio immobiliare** non utilizzato di proprietà dell'ASI e Autorità Portuale;
 - Potenziamento della **logistica connessa alle attività portuali**;
2. **Finalizzazione dell'intervento nazionale** prioritariamente alla **promozione** dei programmi di investimento di maggiori dimensioni (≥ 2 Mln €);
3. **Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento e attivazione di politiche attive del lavoro specificatamente dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (1/7)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria, con la Regione Puglia e con le Amministrazioni Comunali dell'area di crisi industriale complessa, è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale presente nell'area (Call).

120 schede progettuali sono risultate coerenti con i requisiti previsti dalla Call (106 investimenti produttivi, 14 programmi di R&S) presentano un valore complessivo di € **594.806.279,17** ed una occupazione prevista di **2.421 addetti**. Le schede sono state presentate da 106 PMI e 14 GI.

Investimenti Produttivi
• € 572.401.379,17
Ricerca e sviluppo
• € 22.404.900,00
Totale
• € 594.806.279,17
Occupazione
• 2.421

PMI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
522.441.379,17	7.354.900	2.233

GI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
49.960.000	15.050.000	188

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (2/7)

Riguardo la **localizzazione**: **14** schede progettuali hanno riguardato il Comune di Crispiano e il Comune di Massafra, **5** il Comune di Montemesola, **10** il Comune di Statte e **77** il Comune di Taranto.



**Investimenti
Produttivi**

Comune	N. Schede	Investimenti €	Occupazione
Crispiano	14	47.862.000	526
Massafra	11	57.121.500	199
Montemesola	3	3.850.000	38
Statte	10	60.536.668,24	217
Taranto	68	403.031.210,93	1.373
Totale	106	572.401.379,17	2.353

**Investimenti
R&S**

Comune	N. Schede	Investimenti €	Occupazione
Massafra	3	6.700.000	20
Montemesola	2	4.360.000	8
Taranto	9	11.344.900	40
Totale	14	22.404.900	68

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (3/7)

Riguardo il valore degli investimenti ed il peso dell'occupazione dei due **Settori di attività** maggiormente rappresentati (“*Industria in senso stretto*”, “*Commercio, trasporti, alberghi*”), si evidenzia che complessivamente sono pari al 78% del valore totale degli investimenti e al 72,4% del totale occupati.

Macro-settori	Sezioni*	Settori di attività	N. Schede	% n.	Investimenti €	% inv.	Occupazione	% occ
Primario	A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	2,5%	1.190.000	0,2%	11	0,5%
Secondario	C-D-E	Industria in senso stretto	45	37,5%	217.737.582	36,6%	705	29,1%
	F	Costruzioni	11	9,2%	59.237.839,51	10%	226	9,3%
Terziario	G-H-I	Commercio, trasporti, alberghi	34	28,3%	246.232.715,42	41,4%	1.049	43,3%
	da J fino ad S	Altri servizi	27	22,5%	70.408.142,24	11,8%	430	17,8%
Totale			120	100%	594.806.279,17	100%	2.421	100%

*Non sono pervenute manifestazioni appartenenti alle **sezioni B, K, O, P, T e U** delle attività economiche (**Ateco 2007**).

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (4/7)

Focus Industria in senso stretto

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)	Investimenti	% inv.	Occupazione
23	C- Attività manifatturiere	57.347.582	26,4%	280
3	D- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.289.500	6,6%	35
19	E- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	146.100.500	67%	390
45	Complessivo	217.737.582	100%	705

il valore medio dei 45 progetti è di circa **4,84** Mln€.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **11**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 Mln€ sono **34**.

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)	Investimenti (< 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
11	Piccola Impresa	8.510.032	108
-	Media Impresa	-	-
-	Grande Impresa	-	-
11	Complessivo	8.510.032	108

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)	Investimenti (≥ 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
22	Piccola Impresa	115.390.550	301
7	Media Impresa	62.987.000	225
5	Grande Impresa	30.850.000	71
34	Complessivo	209.227.550	597

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (5/7)

Focus Industria in senso stretto

Dim. Aziendale	N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)	Investimenti	Occupazione
Piccola	2	C - 10 Industrie alimentari	3.951.500	40
Media	1	C - 10 Industrie alimentari C - 11 Industria delle bevande	2.460.000	37
Piccola	1	C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	29.032	6
Piccola	1	C - 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.550.000	5
Media	1	C- 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3.180.000	13
Piccola	1	C - 20 Fabbricazione di prodotti chimici	12.750.000	12
Piccola	1	C - 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	500.000	5
Piccola	5	C - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	14.687.050	60
Piccola e Media	4	C - 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	10.230.000	47
Piccola	3	C-28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	3.670.000	31
Piccola	1	C- 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.640.000	15
Piccola	2	C - 32 Altre industrie manifatturiere	2.700.000	9
Piccola e Grande	3	D- 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.289.500	35
Piccola e Grande	4	D- 37 Gestione delle reti fognarie	39.500.000	78
Piccola, Media e Grande	13	D - 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	87.400.500	288
Piccola	2	D - 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	19.200.000	24
PMI e GI	45	Complessivo	217.737.582	705

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (6/7)

Focus Commercio, trasporti e alberghi

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti	% inv.	Occupazione
8	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21.688.779,04	8,8%	142
8	H - Trasporto e magazzinaggio	34.072.865,55	13,8%	182
18	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	190.471.070,83	77,4%	725
34	Complessivo	246.232.715,42	100%	1.049

Il valore medio dei **34** progetti è di circa **7,25 Mln€**.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **6**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 mln€ sono **28**.

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti (< 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
5	Piccola Impresa	2.542.353,04	26
1	Media Impresa	523.426	6
-	Grande Impresa	-	-
6	Complessivo	3.065.779,04	32

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti (≥ 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
18	Piccola Impresa	192.700.430,83	551
8	Media Impresa	37.006.505,55	414
2	Grande Impresa	13.460.000	52
28	Complessivo	243.166.936,38	1.017

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (7/7)

Focus Commercio, trasporti e alberghi

Dim. Aziendale	N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi		
		(Sezioni ATECO 2007 G-H-I)		
			Investimenti	Occupazione
Media	1	G - 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.000.000	20
Media e Grande	3	G- 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	11.718.426	68
Piccola e Media	4	G- 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.970.353,04	54
Grande	1	H - 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	10.860.000	35
Piccola	1	H -51 Trasporto aereo	3.152.860	20
Piccola e Media	6	H - 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20.060.005,55	127
Piccola e Media	18	I - 55 Alloggio*	190.471.070,83	725
PMI e GI	34	Complessivo	246.232.715,42	1.049

*Nell'ambito dei 18 progetti considerati una progettualità rientra anche nelle sezioni 'F' (Costruzioni) ed 'H' (Trasporto e magazzinaggio) delle attività economiche (ATECO 2007).

La **Regione Puglia** ha individuato i seguenti driver di sviluppo settoriale:

- ▶ Logistica
- ▶ Turismo (finalizzati al recupero ed alla rifunzionalizzazione di immobili già esistenti)
- ▶ Manifattura sostenibile
- ▶ Salute dell'uomo e dell'ambiente
- ▶ Comunità digitali, creative e inclusive

Sulla base:

- ▶ delle risultanze della “Call” (slide n° 38-44)
- ▶ della ricognizione progettuale condotta dalla Provincia di Taranto (slide n° 32)
- ▶ delle risultanze dell'indagine sull'imprenditorialità locale condotta dalla CCIAA Taranto (slide n° 33-34)
- ▶ del confronto con gli *stakeholders* territoriali

E sulla base degli indirizzi programmatici forniti dalla Regione Puglia, sono individuati i seguenti codici di attività prioritari

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Conclusioni

Codice ATECO 2007	Descrizione
10.52	Produzione di gelati;
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi;
10.73	Produzione di paste alimentari, cuscus e altri farinacei;
10.83.01	Lavorazione del caffè;
11.05	Produzione di birra;
11.07	Industria delle bibite analcoliche, acque minerali, e altre acque in bottiglia;
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici;
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature);
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi;
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche;
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca;
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (intera divisione nel rispetto dei limiti imposti dalla disciplina comunitaria in riferimento alla cantieristica navale);
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici);
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto;
55.10	Alberghi e strutture simili;
55.20.1	Villaggi turistici;
55.20.51	Affittacamere, case vacanze, e bed breakfast;
58.12	Pubblicazione di elenchi e mailing list;
58.2	Edizioni di software;
62	Produzione di software;
72	Ricerca scientifica e sviluppo;
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi;

La Regione Puglia in considerazione delle caratteristiche dell'area e degli effetti connessi alla particolare situazione di crisi dell'ILVA, con ricadute negative su tutti i comparti produttivi locali (non solo quindi su quelli direttamente legati al settore siderurgico) ha proposto la seguente definizione di bacino dei lavoratori da ricollocare:

“disoccupati residenti nei comuni dell'area di crisi o che abbiamo avuto ultima occupazione presso unità produttive localizzate nell'area di crisi”.

Gli strumenti agevolativi attivati per l'area di crisi promuoveranno la ricollocazione dei lavoratori afferenti al bacino attraverso:

- ▶ Obbligo dei beneficiari a procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento.

- ▶ Meccanismi di premialità nei confronti dei beneficiari che assumono lavoratori del bacino di riferimento.

L'**offerta localizzativa** è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.



PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili

Sulla base delle informazioni fornite dai Comuni dell'area di crisi e dal Consorzio ASI, le aree di proprietà pubblica immediatamente fruibili sono costituite da n° 218 lotti che sviluppano una superficie complessiva di m² 988.732.

Inoltre l'**Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio** ha comunicato di gestire, nel territorio del Comune di Taranto in zona S.I.N., aree demaniali libere per **totali m² 1.500.000** (slide n° 35).

Comuni area di crisi	m ² disponibili	n° lotti
Taranto*	35.071	5
Crispiano*	37.400	21
Massafra	16.243	10
Statte*	300.018	142
Totale	388.732	178

*Presenza aree produttive gestite da privati

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Incentivi per Investimenti (1/3)

Il DM 31/01/2017 ha riservato 30 mln€* all'area di crisi industriale complessa di Taranto.

► **Strumentazione Nazionale:**

Stanziamento

L. 181/89

30 mln€

► **Strumentazione agevolativa regionale operativa nell'area di crisi industriale complessa di Taranto:**

- a) **Contratti di Programma** (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- b) **Programmi Integrati di Agevolazione** (PIA) Medie Imprese (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- c) **Programmi Integrati di Agevolazione** (PIA) Piccole Imprese (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- d) **Aiuti agli investimenti iniziali alle micro, piccole e medie** (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- e) **Programmi Integrati di Agevolazione** (PIA) (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- f) **Aiuti agli investimenti iniziali alle micro, piccole e medie imprese** (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).

Nell'allegato "*Strumentazione agevolativa*" sono elencati gli strumenti agevolativi vocati per l'area di crisi e gli altri strumenti agevolativi comunque utilizzabili.

*Risorse del Programma Operativo Nazionale "*Imprese e competitività*" 2014-2020 FESR, Asse III-Competitività PMI. Con Decreto 1/02/2018 il MiSE ha differito la scadenza per l'impegno dei fondi al 31/12/2018.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Incentivi per Investimenti (2/3)

L'intervento agevolativo ai sensi della **L. 181/89** sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale e di eventuali progetti di innovazione dell'organizzazione di importo (spese ammissibili) **non inferiore a 2 mln€**.

L'intervento **verrà attivato attraverso specifico Avviso** che definirà tempi e modalità di presentazione delle istanze di finanziamento.

Le agevolazioni saranno **riconosciute alle PMI** nel rispetto dei limiti previsti dal **regolamento di esenzione** UE 651/2014. Il territorio di tutti i Comuni dell'area è ammissibile alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'Avviso prevederà l'elaborazione di una graduatoria di avvio alla fase istruttoria sulla base dei seguenti parametri:

- obiettivi occupazionali del progetto;
- occupazione dei lavoratori del bacino di riferimento e/o di fascia di età anagrafica svantaggiata, tipologia del contratto di assunzione;
- appartenenza agli ambiti prioritari (slide n° 46);
- valorizzazione di asset immobiliari esistenti.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Incentivi per Investimenti (3/3)

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DM 9 giugno 2015 e sulla base degli indirizzi programmatici della Regione Puglia, l'Avviso della I.181/89 avrà le seguenti caratterizzazioni settoriali (Codici ATECO 2007) rispetto alla normativa vigente:

- ▶ esclusione intera sezione B (*estrazione di minerali da cave e miniere*) e D (*produzione di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata*);
- ▶ sezione E (fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) ammissibilità limitata ai seguenti codici ATECO:

- 38.21.01 produzione di compost;
- 38.21.09 trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali;
- 38.22.00 trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente i) alla gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia dell'ossidazione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche ii) allo smaltimento dei rifiuti di amianto;
- 38.31.10 Demolizione di carcasse;
- 38.31.20 Cantieri di demolizione navali;
- 38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materia prime plastiche, resine sintetiche;
- 38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.

- ▶ ammissibilità dei seguenti nuovi codici:

- 93.11.20 gestione di piscine,
- 93.21.00 parchi tematici e di divertimento;

- ▶ ammissibilità **codice I 55** esclusivamente per il recupero/riqualificazione di immobili esistenti.

Ciascuna delle cinque Amministrazioni comunali interessate dall'area di crisi ha individuato un **proprio referente unico** per:

- ✓ il soddisfacimento dei fabbisogni informativi delle imprese relativamente alle aree produttive, alla regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento, alla tempistica prevista ed ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria;
- ✓ l'accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'investimento, anche attraverso il disposto dell'art. 34 del D.L. 133/2014 (cd "*Sblocca Italia*") che prevede semplificazioni delle procedure in materia ambientale per i siti contaminati.

L'incontro con i rappresentanti delle Amministrazioni Locali dell'area di crisi già è stato svolto e sono state avviate le attività di collaborazione al fine di individuare le aree produttive disponibili e i necessari raccordi informativi.

La collaborazione con il **sistema della conoscenza** (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite:

- ▶ start up innovative
- ▶ partenariati con potenziali investitori
- ▶ spin-off

Nella Regione sono presenti enti che operano nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico.

L'area di crisi è esterna al circuito regionale dei Distretti Industriali, che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

La collaborazione con i **Centri di Ricerca pubblici e privati** è anche finalizzata ad individuare i **driver dello "sviluppo innovativo"** in grado di coniugare l'offerta di innovazione con la capacità industriale del territorio.

Politiche attive del lavoro Regione Puglia

Con D.G.R. n. 2204 del 28/12/2016 la Regione Puglia ha approvato il *piano regionale integrato di politiche attive per il lavoro* all'interno del quale sono inserite le sottoelencate azioni che saranno attivate anche per il territorio dell'area di crisi complessa di Taranto:

- Orientamento di base e profilazione;
- Orientamento specialistico e individualizzato;
- Percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo;
- Incentivi per la creazione di impresa.

Sono attualmente **attivi i seguenti avvisi a sportello**:

- Avviso 4/2016 Piani formativi Aziendali Formazione continua degli occupati;
- CIG 2017 Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore.

Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è **far conoscere l'intera offerta localizzativa**, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.

Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **target di riferimento** (possibili beneficiari) dei diversi strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.

In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).

Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del "**bacino occupazionale di riferimento**".

✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal **MiSE** con la partnership operativa della **Regione Puglia** è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come location è preferibile individuare un luogo istituzionale "neutrale" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle **associazioni di categoria e degli ordini professionali**;
I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.

✓ **Assistenza a distanza**

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i **canali dell'assistenza a distanza** (rilanciotaranto@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ **Pagina web**

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una **sezione dedicata**, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, *e-mail dedicata*, indirizzo dell'*info-point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).

✓ Campagna di Comunicazione

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Puglia);
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI.
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo** (*depliant*) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.

✓ **Contatti**

Attivazione di un ***info-point*** , a cura di **soggetto individuato dalla Regione Puglia** ed in collaborazione con i Comuni dell'area di crisi, per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* ed i referenti dei Comuni dell'area di crisi, saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione Puglia; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Puglia. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.

Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (1/2)

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti sottoscrittori:

- ✓ **MiSE:** coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **ANPAL:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **MATTM:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **MIT:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **Regione Puglia:** contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento delle imprese già esistenti, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione;

Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)

- ✓ **Provincia di Taranto:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Comune di Taranto:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;

Invitalia fornisce assistenza tecnica al GdCC, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto e sottoscrive l'AdP per presa visione.

Azioni Cronoprogramma

Linee di intervento	Anni	1				2				3				4			
	trim.	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I			
	t_0^*																
Offerta localizzativa	①																
Aree industriali																	
Incentivi per gli investimenti																	
Politiche attive																	
Semplificazioni delle procedure																	
Sistema della conoscenza																	
Sistema del credito																	
Promozione e comunicazione																	
Monitoraggio																	

*Al tempo t_0 sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio

- ①
Approvazione finale PRRI e firma AdP
- ◇
Avviso